

La Stagione degli Amori

Con l'arrivo dei primi tepori primaverili, la natura comincia a fare capolino con le sue timide infiorescenze ed anche i nostri uccellini iniziano ad avvertire l'arrivo di una nuova stagione degli amori.

Se possedete una o più coppie di canarini, trovate una collocazione ideale per permettere loro di nidificare ed allevare i novelli nelle migliori condizioni ambientali.

Innanzitutto, la gabbia di forma rettangolare dovrà essere di almeno 60 cm di lunghezza x 30 di larghezza e dovrà avere un divisorio centrale che permetta la separazione del maschio dalla femmina. La gabbia dovrà avere un'esposizione in zona illuminata ma non colpita dai raggi diretti del sole, evitando accuratamente correnti d'aria. Sconsigliata è comunque la sistemazione in locali come la cucina o nei pressi di termosifoni e altre fonti di calore.

Dopo aver collocato presso l'apertura laterale della gabbia il nido (da esterno o interno), mettete a disposizione degli uccellini un preparato di iuta e cotone (se ne trovano diversi tipi in commercio); vedrete che la femmina - soprattutto - inizierà a beccare il materiale e di lì a poco provvederà alla costruzione del nido, operazione che terminerà entro pochi giorni.

L'alimentazione in questo periodo deve cominciare ad essere un po' più ricca: iniziate a fornire alle coppie, oltre al solito misto semi e spicchi di frutta di stagione, un po' di pastoncino da allevamento all'uovo che potrete trovare facilmente presso la vostra uccelleria di fiducia. In questo modo gli uccellini possono abituarsi gradatamente al nuovo tipo di "cibo" che sarà fondamentale per la nutrizione dei pulcini.

Dopo la fase degli accoppiamenti, che avverranno particolarmente la mattina presto e all'imbrunire, la femmina inizierà la deposizione delle uova. Al fine di "sincronizzare" la nascita dei piccoli - ed evitare quindi problemi di crescita disomogenea - potrete sostituire per i primi tre giorni le uova deposte con uova finte (sempre in vendita presso i migliori negozi di animali), per poi riposizionare nel nido le uova "vere" al quarto giorno. È probabile che la femmina arrivi a deporre anche 5/6 uova ma a questo punto la disparità tra i primi e gli ultimi nati non dovrebbe apportare complicazioni.

All'incirca dopo due settimane, avverrà la schiusa delle uova; vedrete con quanta cura i due canarini "genitori" inizieranno ad imbeccare i novelli - la femmina per la prima fase di crescita e il maschio in particolar modo per lo svezzamento finale. In questa fase, non dovrà mai mancare il pastoncino all'uovo per l'allevamento dei nidiacei.

Quando i nuovi canarini avranno all'incirca 15 giorni d'età, la canarina "mamma" comincerà a risentire il desiderio di costruire un nuovo nido e iniziare, quindi, una nuova fase di accoppiamento. A questo punto, abbiate cura di mettere a disposizione nella gabbia un'altra confezione di iuta e cotone, dopo aver pulito o sostituito il nido precedentemente usato. Per lasciare tranquilla la femmina nel suo lavoro "architettonico", e soprattutto quando inizierà nuovamente a deporre, potrete separare tramite il divisorio il maschio con i novelli fino a quando questi non saranno in grado di alimentarsi da soli. Giunti a questa fase, potrete reinserire il maschio con la sua compagna per

portare a termine un'altra nidiata, avendo cura di trasferire i canarini di nuova generazione in altra gabbia.

Tenete presente che molti veterinari ed esperti allevatori consigliano di non consentire alla coppia oltre tre covate per ogni stagione riproduttiva.

Un ultimo consiglio: fate in modo che i canarini in tutto il periodo delle cove vengano disturbati il meno possibile, non tralasciando la pulizia dei fondi delle gabbie e dei posatoi/mangiatoie: gli acari, purtroppo, sono sempre in agguato! Vi auguriamo di poter assistere e al contempo gioire per questi piccoli ma così intensi momenti che allieteranno certamente le vostre giornate: dimenticandosi seppur momentaneamente dei problemi quotidiani, siamo sicuri che riuscirete ad emozionarvi come solo i bambini sanno fare dinanzi alla "vita" che ciclicamente rinasce.

Gennaro Iannuccilli